

## DOCUMENTO DI SINTESI

Come impresa di assicurazione, co-assicurazione e riassicurazione, CNP Assurances offre competenze uniche nell'ambito della copertura assicurativa e delle soluzioni di risparmio ai propri clienti e partner in Francia, Europa e America del Sud. CNP Assurances è il principale fornitore in Francia di polizze a tutela del credito<sup>1</sup> e il secondo assicuratore vita del paese<sup>2</sup>, oltre ad essere la terza compagnia di assicurazioni più importante del Brasile<sup>3</sup>.

### Dati significativi

	2019	2018	Variazione %
Raccolta premi (IFRS)	<b>€ 33.496 Mio</b>	€ 32.367 Mio	+3%
Ricavi assicurativi netti <sup>4</sup>	<b>€ 3.220 Mio</b>	€ 3.113 Mio	+3%
Valore nuovo business <sup>5</sup>	<b>€ 543 Mio</b>	€ 659 Mio	-18%
Riserve tecniche (al lordo della riassicurazione) <sup>6</sup>	<b>€ 369,3 Mrd</b>	€ 354,3 Mrd	4%
Fondi propri ammissibili a copertura del Requisito Patrimoniale di Solvibilità (SCR)	<b>€ 34,8 Mrd</b>	€ 25,1 Mrd	+39%
Requisito Patrimoniale di Solvibilità (SCR)	<b>€ 15,3 Mrd</b>	€ 13,4 Mrd	+14%
Indice di copertura SCR	<b>227%</b>	187%	40 pt
Fondi propri ammissibili a copertura del Requisito Patrimoniale di Solvibilità (MCR)	<b>€ 29,9 Mrd</b>	€ 21,6 Mrd	+38%
Requisito Patrimoniale Minimo (MCR)	<b>€ 7,7 Mrd</b>	€ 6,8 Mrd	+13%
Indice di copertura MCR	<b>388%</b>	317%	71 pt

### Andamento e situazione commerciale

Antoine Lissowski, Amministratore Delegato di CNP Assurances, ha dichiarato: "I risultati di CNP Assurances per l'esercizio 2019 illustrano la solidità del nostro modello di business, basato sulla diversificazione delle nostre attività e sulle relazioni con i nostri partner in tutto il mondo. La nostra forza finanziaria è ormai riconosciuta nel nostro indice di copertura SCR, con l'inclusione a carattere prudenziale delle riserve per la partecipazione agli utili degli assicurati".

Nel 2019:

- Abbiamo riaffermato il nostro modello di business internazionale e multipartner, con la prevista integrazione nel gruppo La Banque Postale e l'estensione degli accordi con il gruppo BPCE in Francia (fino al 2030) e Caixa Seguridade in Brasile (fino al 2046).

<sup>1</sup> Fonte: classifica piani di risparmio pensionistici 2018, Argus de l'assurance, ottobre 2019

<sup>2</sup> Fonte: dati 2018, FFA, luglio 2019

<sup>3</sup> Dati pubblicati in ottobre 2019 da SUSEP (Sovrintendenza delle assicurazioni private in Brasile, che supervisiona l'attività di Caixa Seguradora)

<sup>4</sup> Come da bilancio consolidato redatto in base agli IFRS.

<sup>5</sup> Secondo i principi MCEV®.

<sup>6</sup> Secondo i principi della direttiva Solvency II.

- ▶ Abbiamo continuato a reagire al basso livello dei tassi d'interesse in Europa, adeguando i tassi di partecipazione agli utili degli assicurati, accelerando i cambiamenti nel mix di prodotti e concentrandoci maggiormente sulle linee di business basate sul rischio, che hanno rappresentato il 51% del nostro EBIT e il 63% del VNB per l'anno.
- ▶ La solidità finanziaria del Gruppo è stata riconosciuta nel nostro indice di copertura SCR, con l'inclusione di parte delle riserve per la partecipazione agli utili degli assicurati nel capitale di solvibilità, che ha portato a un significativo aumento dell'indice di copertura SCR a fine 2019.
- ▶ Abbiamo rinnovato l'offerta Risparmio/Pensione destinata ai clienti individuali, con l'implementazione delle opzioni di trasferibilità introdotte dalla legge francese PACTE, il lancio graduale dei prodotti di risparmio previdenziale PER e il lancio di prodotti innovativi come il contratto protetto Pergola.

I ricavi assicurativi netti (NIR) per il 2019 si sono attestati a 3.220 milioni di euro, con un incremento del 3% (4,4% a dati comparabili). L'incremento sul periodo, in base ai principi contabili francesi, è stato dello 0,6%.

### **Sistema di governance**

La struttura del sistema di governance di CNP Assurances è così articolata: il Consiglio di Amministrazione, che stabilisce la strategia generale del Gruppo e ne supervisiona la relativa implementazione, l'Amministratore Delegato e il Comitato Esecutivo, i cui membri comprendono i Vice Direttori ed altri dieci alti dirigenti.

I responsabili a capo delle quattro funzioni chiave della società (Gestione rischi, Compliance, Funzione attuariale e Internal Audit) riportano direttamente all'Amministratore Delegato.

Tali iniziative rientrano in un processo di continuo miglioramento della gestione dei rischi da parte del Gruppo e dei suoi sistemi di controllo interno, condotto in collaborazione con la nostra rete di partner commerciali. Riteniamo infatti che tali sistemi siano appropriati al nostro modello di business.

A seguito delle operazioni del 4 marzo 2020, con le quali La Banque Postale è diventata azionista di maggioranza del nostro Gruppo, il Consiglio di Amministrazione ha preso atto delle dimissioni dello Stato francese e dei sei amministratori in rappresentanza della Caisse des Dépôts e ha nominato sei nuovi amministratori proposti da La Banque Postale.

### **Profilo di rischio**

Analizzando il profilo di rischio emerge che il Gruppo è maggiormente esposto al rischio di mercato, che rappresenta più della metà del requisito patrimoniale di solvibilità (SCR, Solvency Capital Requirement). Tuttavia, l'ampia e variegata gamma di prodotti di CNP Assurances ha un effetto significativo in termini di diversificazione. Complessivamente, i vantaggi prodotti dalla diversificazione sono stimati al 27%.

Lo scorso anno, i tassi d'interesse europei sono scesi a livelli estremamente bassi, toccando un minimo senza precedenti nel terzo trimestre (il 15 agosto 2019) con -0,44% per l'OAT decennale francese e -0,71% per il Bund decennale tedesco, con poche prospettive di ripresa. Abbiamo continuato ad adattarci a questo basso livello dei tassi d'interesse, adeguando i tassi di partecipazione agli utili degli assicurati, accelerando il cambiamento del mix di prodotti e concentrandoci maggiormente sulle linee di business basate sul rischio.

I tassi bassi e l'aumento delle quotazioni azionarie ci hanno spinti ad adeguare la nostra asset allocation strategica, riducendo la nostra esposizione azionaria e aumentando la nostra posizione sul debito sovrano (soprattutto francese) con duration prolungate.

Nel 2020, la diffusione della pandemia di Covid-19 ha evidenziato un certo numero di rischi che influiscono sull'indice di copertura SCR e sugli utili del Gruppo. Al 31 marzo 2020, la solidità finanziaria di CNP Assurances, derivante da una politica di gestione del rischio molto prudente, in linea con la nostra strategia a lungo termine, non risulta compromessa e l'indice di copertura SCR consolidato è rimasto molto elevato.

### **Valutazione delle attività e passività**

Nello stato patrimoniale Solvency II di CNP Assurances, le attività e le passività sono valutate sulla base di criteri di valutazione e riservazione approvati dal Consiglio di Amministrazione. I metodi e gli assunti principali utilizzati per le valutazioni sono riportati nel paragrafo D.

Laddove appropriato, le attività sono rilevate al valore riportato nel prospetto di stato patrimoniale predisposto secondo gli IFRS, sottoposto annualmente a revisione dei Revisori Legali.

Al 31 dicembre 2019, le riserve tecniche a livello consolidato secondo la direttiva Solvency II, al lordo delle riassicurazioni, ammontano 369,3 miliardi di euro.

### **Indici di copertura del Requisito Patrimoniale di Solvibilità (SCR) e del Requisito Patrimoniale Minimo (MCR)**

Una gestione efficiente del capitale è essenziale per assicurare la copertura del fabbisogno finanziario del Gruppo. Pertanto, essa è parte del processo strategico di pianificazione della Valutazione Interna dei Rischi e della Solvibilità (ORSA), che prevede ogni anno la preparazione di un piano di gestione quinquennale a medio termine del capitale, sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Sulla base dello stato patrimoniale Solvency II, i fondi propri del Gruppo ammissibili Solvency II, tali da coprire il requisito patrimoniale di solvibilità (SCR), al 31 dicembre 2019 sono pari a 34,8 miliardi di euro e sono suddivisi in 26,1 miliardi di euro<sup>7</sup> di fondi propri di base classificati come capitale Tier 1 illimitato (ovvero la componente del capitale a più elevata qualità) e 8,7 miliardi di euro di passività subordinate (di cui una quota è coperta dalla clausola di tutela dei diritti acquisiti).

L'importo di 26,1 miliardi di euro di fondi propri di base riflette l'inclusione, per la prima volta, di una parte delle riserve per la partecipazione agli utili degli assicurati. L'importo incluso, pari a 9,1 miliardi di euro, è stato calcolato secondo il metodo raccomandato dall'autorità di vigilanza assicurativa (ACPR) ai sensi del decreto ministeriale sui fondi propri eccedenti delle compagnie di assicurazione sulla vita, pubblicato nel Journal Officiel del 28 dicembre 2019, applicabile a tutti gli organismi disciplinati dal Codice delle assicurazioni francese<sup>8</sup>.

Il requisito patrimoniale di solvibilità, determinato sulla base della formula standard di cui alla direttiva Solvency II, senza l'applicazione delle misure transitorie, è pari al 31 dicembre 2019 a 15,3 miliardi di euro.

---

<sup>7</sup> Questo importo, calcolato all'inizio del 2020, tiene conto della distribuzione di una parte dell'utile del Gruppo del 2019 sotto forma di dividendi. Tuttavia, alla luce della pandemia di Covid-19, in occasione dell'Assemblea generale del 17 aprile 2020, il Consiglio di Amministrazione prevede di raccomandare il riporto a nuovo dell'utile totale dell'esercizio e di rinunciare al pagamento di un dividendo.

<sup>8</sup> La quota delle riserve per la partecipazione agli utili degli assicurati che può essere inclusa nel capitale di solvibilità al 31 dicembre 2019 è stata calcolata secondo il metodo forfetario raccomandato dall'ACPR, che ritiene legittima l'inclusione del 70% delle riserve totali.

Al 31 dicembre 2019, l'indice di copertura SCR del Gruppo in base alla direttiva Solvency II era pari al 227%, il che ha rappresentato un incremento di 40 punti rispetto alla fine dell'esercizio precedente. L'inclusione di parte delle riserve per la partecipazione agli utili degli assicurati nei fondi propri di base ha aumentato tale indice di 60 punti. Il calcolo dell'indice di copertura SCR tiene in considerazione le rettifiche di volatilità previste dalla direttiva Solvency II (articolo 77 *quinquies*) che ha avuto un impatto positivo di +8 punti sull'indice al 31 dicembre 2019.

Sulla base dello stato patrimoniale Solvency II, i fondi propri del Gruppo ammissibili, tali da coprire il requisito patrimoniale minimo (MCR), al 31 dicembre 2019 ammontano a 29,9 miliardi di euro. Il valore totale comprende 26,1 miliardi di euro in fondi propri di base classificati come capitale Tier 1 illimitato (ovvero quella componente del capitale a più elevata qualità) e 3,8 miliardi di euro in passività subordinate.

Al 31 dicembre 2019, il requisito patrimoniale minimo (MCR) del Gruppo è pari a 7,7 miliardi di euro.

L'indice di copertura MCR del Gruppo a tale data risulta quindi pari al 388%. Ciò ha rappresentato un aumento di 71 punti rispetto al 31 dicembre 2018.